

**Letto
Visto
Ascoltato****IL LIBRO****La coppia Ferida-Valenti
Nuove tesi sull'omicidio**

Luisa Manfrini Farné, in arte Ferida, era originaria di Castel San Pietro, dove era nata nel 1914. Attrice di teatro e volto-icona del grande schermo, costituì insieme a Osvaldo Valenti una delle coppie più celebri del cinema dei cosiddetti «telefoni bianchi», che finì per renderli molto popolari tra il 1939 e il 1944 («La cena delle beffe», «La corona di ferro»). La loro uccisione, avvenuta nel 1945 a Milano, ad opera dei partigiani della Divisione Pabusio, dopo che i due avevano aderito alla Rsi, continua a far discutere a 60 anni di distanza. Spe-

cie dopo l'uscita del recente «Sanguepazzo», il film di Giordana ad essi dedicato, che ha finito per rinfocolare le polemiche. Tra i tanti volumi dedicati alla coppia, da «Celebri e dannati» di Romano Bracalini, a «Gioco perverso» di Italo Moscati, il libro di Odoardo Reggiani, compaesano della Ferida e collaboratore del quotidiano «L'Opinione», si distingue per l'accuratezza della ricerca storica e per la tesi innocentista, secondo cui l'esecuzione sommaria dei due fu solo un vile e inutile delitto.

Già pubblicato in una prima edizione nel 2001, questa versione riveduta alla luce di nuovi docu-

menti storici, si avvale dell'introduzione dell'ex sindaco di Milano Paolo Pillitteri. Citando Baudrillard — «Il destino di Ferida e Valenti fu segnato dalla loro bellezza» — Reggiani arriva a sostenere che le colpe della coppia furono quelle di «aver scambiato la vita per un'eterna recita e di aver scelto, dopo l'8 settembre 1943, il copione dei vinti».

Piero Di Domenico

Luisa Ferida-Osvaldo Valenti. Ascesa e caduta di due stelle del cinema, di Odoardo Reggiani (Spirali), 346 pagg.



La copertina del libro

